

7.4.2 Servizi commerciali in aree rurali

Sottomisura:

7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

7.4.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi evidenzia come nelle zone rurali la spesa pro-capite per servizi culturali e ricreativi sia inferiore rispetto alle altre zone della regione, indicando una peggiore qualità della vita in alcune aree rurali. L'operazione intende dunque rispondere ai fabbisogni individuati nel PSR della Regione Toscana (n.16) "miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione" e (n.8) "migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali", contribuendo prioritariamente alla focus area 6(b) "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". La Regione Toscana sostiene l'aggregazione e la messa in rete dei piccoli negozi di vicinato per rilanciare la loro attività o comunque garantirne la sopravvivenza, attraverso contributi agli enti locali per il miglioramento e la risistemazione delle aree urbane dove viene svolta normalmente l'attività commerciale.

Gli interventi finanziabili con la sottomisura sono:

- a) Realizzazione e/o adeguamento di mercati e aree mercatali indicate nei Piani di Commercio Comunali di cui all'art. 40 della L.R. n. 28/2005;
- b) Interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali - CCN" di cui alla legge regionale 28/2005 regolarmente costituiti e operanti come da atto costitutivo dell'associazione o consorzio e dalla successiva delibera comunale con planimetria dell'area CCN;
- c) Acquisto o costruzione di strutture per la realizzazione di fiere e manifestazioni promozionali;
- d) Piccole strutture pubbliche di trasformazione e commercializzazione di prodotti della filiera corta collegate ad aree mercatali o ad aree e strutture fieristiche;
- e) Acquisto di attrezzature per esercizi commerciali polifunzionali localizzati in piccole frazioni o centri montani per favorire l'accesso ai servizi comunali;
- f) Servizi igienici pubblici in aree mercatali e fieristiche;
- g) Creazione di farmers' market.

Sono esclusi aiuti alle imprese.

7.4.2.2. Tipo di sostegno

Il sostegno per le spese di investimento è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Il sostegno è concesso esclusivamente per la realizzazione e il potenziamento di infrastrutture a servizio delle popolazioni rurali, è escluso il sostegno diretto ad attività economiche.

Il contributo non può superare i 200.000 euro.

7.4.2.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli Enti erogatori nei settori dell'Acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 Codice del Commercio Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti.

Normativa sugli aiuti di Stato dell'Unione Europea

7.4.2.4. Beneficiari

Enti Locali, Unioni di Comuni

7.4.2.5. Costi ammissibili

Ai fini della presente sottomisura si applica quanto segue: I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 sono i seguenti:

- a. Costruzione e miglioramento di beni immobili
- b. Acquisto di macchinari e nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene
- c. Acquisto arredi e dotazioni
- d. Abbattimento barriere architettoniche
- e. Spese generali collegate agli investimenti di cui al paragrafo 7.4.2.1 come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10% ;
- f. Investimenti immateriali per acquisto di programmi informatici, hardware e software.

Ai richiedenti il contributo è richiesta in sede istruttoria l'effettuazione del calcolo delle eventuali entrate nette in riferimento all'art. 65 comma 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Le spese per garanzie fideiussorie sono ammesse al sostegno così come indicato al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR Regione Toscana 2014-2020;

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR 2014-2020 della Regione Toscana invece, non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

- a. Le spese relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- b. Gli interventi su fabbricati ad uso abitativo
- c. Interventi in aree non previste dai piani di commercio o da atti di programmazione comunali o sovracomunali.

Ai richiedenti il contributo è richiesta in sede istruttoria l'effettuazione del calcolo delle eventuali entrate nette in riferimento all'art. 65 comma 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

7.4.2.6. Condizioni di ammissibilità

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ove tali strategie esistano.

Nei progetti devono essere evidenti il collegamento e le ricadute positive sulle produzioni delle zone rurali interessate. Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'articolo n. 45, comma 2, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto oppure se relativi ad acquisizione o sviluppo di programmi informatici ai sensi dell'articolo n. 45, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di realizzazione di piccoli laboratori di trasformazione, dovrà esserne garantito l'utilizzo da parte di tutti i produttori agricoli e concessionari di orti sociali.

Nel caso di creazione di farmers' market, dovrà esserne garantito l'accesso da parte di tutti produttori agricoli.

Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarietà" del PSR della Regione Toscana.

7.4.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi per la definizione dei criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare si indicano, prioritariamente:

- Localizzazione dell'investimento - Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si trovano a una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona. Il principio è collegato ai punti della SWOT per la priorità 6: debolezza n. 3 e 4, opportunità n. 4, minacce n. 1, 2, 3 e 4, nonché al fabbisogno n. 16;
- Qualità dell'investimento - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti per il miglioramento ambientale, siano realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e/o mirati al risparmio energetico recuperando e/o riqualificando aree degradate e immobili dismessi da adibire a sedi dei servizi di cui alla presente sottomisura, prevedano anche investimenti per il superamento o l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi. Il principio è collegato ai fabbisogni n. 14, 15 e 16, nonché agli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Cambiamenti climatici";
- Carattere integrato - Il principio risponde all'obiettivo trasversale "innovazione" e alla difficoltà di aggregazione rilevata nell'analisi, premiando gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto;
- Sostegno alla filiera locale – Il principio premia gli interventi che contribuiscono alla promozione della filiera corta e dell'economia locale;
- Stato di progettazione - Il principio premia gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, oltre a rispettare le condizioni poste al paragrafo 3 delle "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento", sono in possesso di uno stato di progettazione definitiva o esecutiva;
- Condivisione del progetto - Il principio premia gli interventi condivisi dalle associazioni di categoria del settore agricolo o commerciale con sottoscrizione di un protocollo;
- Premialità territoriale – vengono premiati gli interventi che prevedono investimenti localizzati in territori svantaggiati, in territori aperti e nelle piccole frazioni.

Le domande saranno classificate in base al punteggio totale ottenuto e in caso di parità prevarrà il livello della progettazione e la classificazione (D,C2). Le domande che non raggiungeranno il punteggio minimo stabilito dal bando saranno escluse dalla graduatoria.

7.4.2.8 Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 7.4.2.emergono i seguenti rischi:

- R1: Procedure di gara per i beneficiari pubblici - Tale rischio è collegato alle procedure di selezione per la realizzazione di lavori, servizi e forniture;
- R2: Ragionevolezza dei costi - Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo;
- R3: Sistemi di controllo e adeguati controlli - Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc;
- R7: Selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione;
- R8: Sistemi informatici - Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande;
- R9: Le domande di pagamento - Rischi in merito sono collegati a:
 - Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alla capacità di spesa degli enti e agli imprevisti;
 - Disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

7.4.2.9 Misure di attenuazione

R1: Procedure di gara per i beneficiari pubblici - Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su quanto previsto dalla normativa regionale e dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli Enti erogatori nei settori dell'Acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

R2: Ragionevolezza dei costi - Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale e dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli Enti erogatori nei settori dell'Acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

R3: Sistemi di controllo e adeguati controlli

- Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati;

- Presenza di sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento sui vari fondi unionali. La verifica sul doppio finanziamento è assicurata attraverso la consultazione delle informazioni presenti in tali sistemi.
- Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

R7: Selezione dei beneficiari - Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

R8: Sistemi informatici - Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà a:

- Elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.
- Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.
- Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

R9: Le domande di pagamento – È prevista la predisposizione di:

- Procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- Manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

7.4.2.10 Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

- amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
- visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
- controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013.

7.4.2.11 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile.

Il sostegno della presente sottomisura è concesso esclusivamente per la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture a servizio delle popolazioni rurali, è escluso il sostegno ad attività economiche.

Misura da notificarsi ai sensi del punto 644 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.